



## SINTESI PROGETTO DI PREVENZIONE RIVOLTO A STUDENTI E STUDENTESSE A CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE

a.s. 2019/2020 Progetto co finanziato da Regione Lombardia Progettare la Parità 2019

### PROGETTO: “ORA CHE SO, SCELGO “

**La convenzione di Istanbul** in tema di formazione contro le discriminazioni e la violenza sulle donne oltre che nelle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), afferma l'importanza **circa la necessità di educare i bambini e bambine al rispetto di genere attraverso percorsi formativi specifici rivolti agli studenti sul tema degli stereotipi e delle discriminazioni di genere.**

Gli stereotipi si radicano presto: i bambini imparano già da molto piccoli che le “femmine sono paurose” e ai “maschi piacciono i mostri”, anche se queste credenze non trovano riscontro nella realtà: per esempio, le bambine dimostrano di comportarsi in modo avventuroso tanto quanto i bambini. Vogliamo provare a far riflettere bambini e bambine-attraverso il gioco- su ciò che possono o non possono fare a seconda del genere? Sono diverse le sperimentazioni ed i progetti avviati sul territorio nazionale che affermano l'importanza di fornire strumenti per rilevare la presenza di stereotipi di genere e modificare tali credenze per arrivare ad una visione più paritaria dei rapporti tra i generi. **L'Organizzazione Mondiale della Sanità afferma l'importanza di puntare sulla prevenzione primaria e su interventi che contrastano il radicarsi degli stereotipi di genere nelle scuole e sul riconoscimento della violenza, sulla messa in discussione di pregiudizi e stereotipi di genere, sull'empowerment alle ragazze e sul contrasto alle norme di mascolinità per i ragazzi come mezzi per contrastare la violenza sulle donne.**

I dati a nostra disposizione: di Telefono Azzurro e Doxa Kids (2017) mostrano come all'interno delle relazioni di coppia tra adolescenti si verificano anche violenze fisiche e sessuali. **Al 5,7% degli intervistati è capitato di essere stati picchiati dal/la partner.** La differenza tra i sessi, per quanto concerne la violenza fisica, merita un approfondimento, visto che **il 7,9% dei maschi - a fronte del 3,3% delle femmine - ha dichiarato di essere stato picchiato dal partner.**

Inoltre, I Dati Istat rilevano un aumento della percentuale dei figli che hanno assistito ad episodi di violenza sulla propria madre ( dal 60,3 % dato del 2006 al 62,5% del 2014) e la necessità di campagne di sensibilizzazione per interrompere la trasmissione intergenerazionale della violenza ISTAT 2019

I macro obiettivi che persegue il progetto, differenziati per metodologie in base alle fasce d'età sono i seguenti:

- trattare il tema della violenza nelle sue diverse espressioni (violenza di genere, bullismo, cyberbullismo) e conseguenze;
- promuovere la cultura dell'integrazione e la valorizzazione delle differenze;
- prevenire la violenza di coppia negli adolescenti.

## OBIETTIVI DEI PERCORSI ALL'INTERNO DEGLI ISTITUTI SECONDARI DI SECONDO GRADO

- Far riflettere come ogni persona ha percezione di sé in base alla propria identità di genere;
- sensibilizzare per far riconoscere e comprendere i concetti di diversità, pregiudizio e stereotipo nella vita quotidiana e nella cultura diffusa;
- Introdurre la tematica della violenza domestica, della violenza assistita e dei campanelli d'allarme nella coppia adolescenziale (teen dating violence).

## METODOLOGIA

Verranno svolti Incontri propedeutici con i dirigenti scolastici e gli insegnanti di riferimento presso gli Istituti scolastici con i seguenti obiettivi

- Definizione della metodologia da utilizzare negli incontri con le classi aderenti.
- Predisposizione del calendario e del programma operativo degli incontri ( due incontri per ogni classe)
- Verrà utilizzata una metodologia attiva dove gli studenti e le studentesse -attraverso vari stimoli, simulazioni e visione di filmati verranno sollecitati e stimolati a riflettere sull'argomento.

E' prevista una fase di valutazione per verificare l'efficacia dell'intervento

Si ipotizza di erogare percorsi per circa 8 -9 classi del triennio da definire successivamente con l'Istituto Stesso

E' prevista, come da sottoscritto nel progetto, una compartecipazione degli Istituti in valorizzazione di ore del personale docente che si occupa della calendarizzazione degli interventi e del monitoraggio interno del progetto e in concessione di spazi e attrezzature. Tale compartecipazione all'erogazione del progetto dovrà essere accertata mediante la compilazione di apposita modulistica che il centro anti violenza invierà alle segreterie degli istituti coinvolti.

La responsabile del centro anti violenza La metà di niente di Lodi  
dott.ssa Marta Ferrari

